2

ARCHIVIO
STORICO
COMUNALE

ARE
1/4

ACQUAPENDENTE

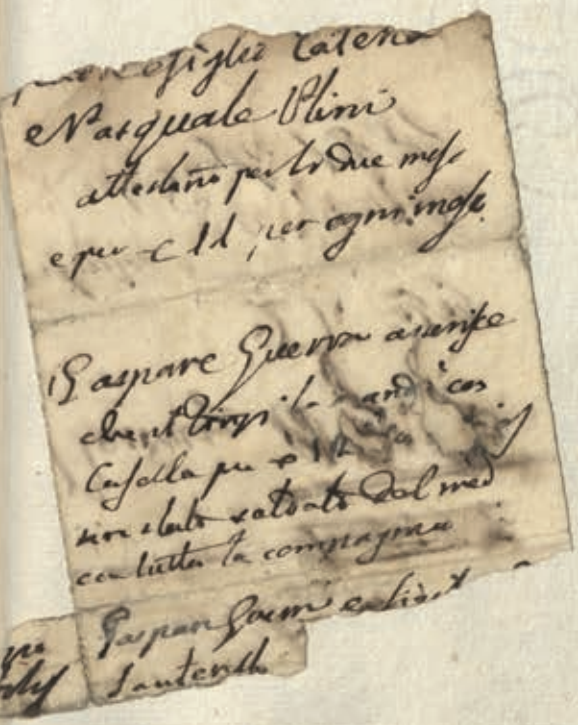
40
33
60
173

Statuto di acquapendente

Trascritto dalli originali

Latini e Volgari esistenti

nella segretaria



Indice delle Rubriche dello Statuto dell'Acquapendente

del Libro primo del Civile

1. Rubrica prima dell'elezione del Governatore a L.
2. Del giuramento del Governatore ____ 2.
3. Dell'arbitrio del Governatore ____ 3.
4. Che gl'Officiali del Comune osservino i Statuti ____ 3.
5. Del Governatore, come si sostituisce ____ 4.
6. Della pace delle pene del Governatore ____ 4.
7. Del modo di sonare la Campana del Palazzo ____ 4.
8. Che il Governatore non prenda altra Statutem 4.
9. Del Sindicato del Governatore ____ 5.
10. Dell'elezione del Segretario ____ 6.
11. Dell'officio del Depositario ____ 9.
12. Dello spedale di S. Sepero, e Chiesa di Marzapalo ____ 10.
13. Del modo di eseguire le sentenze ____ 10.
14. Dell'elezione de Caratori ____ 11.
15. Dell'officio de Carbadi ____ 11.
16. Del modo di fare i Bandimenti ____ 12.
17. Dell'arbitrio del Consiglio Segreto ____ 13.
18. Dell'arbitrio del Consiglio Generale ____ 13.

18. Delle proposte da farsi nel Consiglio Grande — 18.
19. Che non si facciano leggi — 16.
20. Dei Sindici, e Nominatori — 13.
21. Dei Stimatori dei Dannidati — 13.
22. Dei Soprastanti alle Mura — 10.
23. Che la Città si guardi no Quartieri — 19.
24. Dell'Ufizio de Contestieri — 19.
25. Che gli Abitanti devino fare la Guardia — 20.
26. Che i Forestieri non siano del Consiglio — 20.
27. Dei Portinari della Città — 20.
28. Delle Guardie della Città — 21.
29. Come si paghino i Debiti del Comune — 21.
30. Che si faccia lo Spenlio. — 22.
31. Degl'Ambasciatori del Comune — 23.
32. Che il Sindico debba proveglare — 23.
33. Che non si portino Segni in Palazzo — 23.
34. Che quegli Debiti debba avere la Bollada — 23.
35. I pagamenti del Comune non si facciano in Palazzo — 24.
36. Dei Sindici del Governatore, Priori, e Gonfaloniere — 24.
37. Che il Deposito possa convocare il Consiglio — 25.
38. Che nessuno Consigli contro li Statuti — 25.
39. Che i Statutari possino decidere i dubbij — 25.
40. Del Sindico della Camerlinga — 26.

41. Di quelli, che compiono à Godelle ——— 26.
42. Dell'Officio dei Viaj ——— 26.
43. Che ogni Lavorato Seminij quattro Stara ——— 27.
44. Di far le Forme nelle Possessioni ——— 27.
45. Che non si Alleghi Possessione, senon è Terratico 29.

Del Libro 2.o del Civile

Rub.a 1. Come si devino fare le Citazioni ——— 29.
2. Nelle Cause sopra 50 Scudi si proceda Summarie ——— 30.
3. De Mandati la Cassi ——— 30.
4. Che il Governatore tenga Audienza ——— 30.
5. Come si bandiscano i Contumaci ——— 30.
6. Delle Citazioni dei Forastieri ——— 31.
7. Dell'Officio del Nob.e della Banca Civile ——— 31.
8. Del Salario delle Sentenze ——— 32.
9. Che i Forastieri non siano astretti à rappresaglia ——— 32.
10. Che si convenga il Reale, e poi la Seconda ——— 33.
11. Non si ritenghino Forastieri, debito fatto altrove ——— 33.
12. In Cause miste si proceda circa il Reale ——— 34.
13. Nelle Cause Civili si eseguischino le Sentenze ——— 35.
14. Degl'Artisti, e Artefatori ——— 36.
15. Come si eseguischino i Lodi ——— 39.

16. Che nessuno sia gravato del debito altrui ——— 38.
17. Che il Marito paghi la Dote alla Moglie ——— 38.
18. Delle Doti prescritte in 10. in 20. in 30. anni ——— 38.
19. Di chi non meriti ragione ——— 36.
20. Che non si cauzioni i Pegionanti ——— 36.
21. Che le Donne non siano ritenute in Palazzo 39.
22. Delle restituzioni delle Doti alli Creditori ——— 39.
23. Che non si richieda il debito pagato ——— 39.
24. Che il Lavoratore debba ben lavorare ——— 39.
25. Delle Case Censite, e Livellate ——— 40.
26. Della pena di chi non pagare il Canone ——— 40.
27. Della Mercede de' Notarj ——— 41.
28. Come si devono assegnare le Strade ——— 41.
29. Che non si vendino ragioni contro la Corte 41.
30. Del Salario delli Avvocati, e Priori ——— 42.
31. Come si debbano fare i Segueghi ——— 42.
32. Come si debbano aprire i Testamenti 43.
33. Come si proceda contro gli Eredi ——— 43.
34. De beni, che si danno in pagamento. — 44.
35. Che i Cavalli non si pignino alla Catena 45.
36. Dei Pegni ——— 45.
37. Che le femine dotate, e la Dote non succedino 46.
38. Della Separazione de' Creditori ——— 46.

39. Della Guardia della guadagnia del Marido ——— 46.
40. che i debiti si chiamino Cassi ——— 42.
41. Della pena di chi negaria Notaro, Padre ——— 42.
42. I Lavoradori passino il Terratico ——— 43.
43. Dell'Abreviature dei Notarj ——— 43.
44. Delle Scritture de Mercanti ——— 49.
45. Del giuramento dovuto dà Notarij ——— 49.
46. De i Rettori, de' Giudici, e Medici ——— 49.
47. Della produzione delle Scritture ——— 49.
48. Dei Sospetti di fuga ——— 49
49. Delle Liti fra Parenti ——— 49.
50. Che un Testimo non si debba giurà più d'uno ——— 50.
51. Che si Conceda il Consiglio del Savio ——— 50.
52. Della pena di negare la morte di Parenti ——— 50.
53. Modo di procedere contro debitori di Macellari ——— 50.
54. Do contro i Debitori di Tavernieri ——— 51.
55. Do Contro i Debitori degl' Osti ——— 51.
56. Che le Donne non si obblighino ——— 51.
57. Che negsuno sia Capo della Guardia ——— 51.
58. I Figliuoli di Famiglia non possino Contrattare ——— 52.
59. Delle Donazioni sopra 10 Lire ——— 52.
60. Del Muro Commune col Vicino ——— 52.
61. Che non si neghi la Robba propria ——— 53.
62. Della Strada posseduta da 30 anni ——— 53.

62. Che non si passino Sportule ____ 53.
64. Che le cause si riconoscino in Regia ____ 53.
65. Dei giorni feriati ____ 54.
66. Delle Appellazioni da 50 lire in giù ____ 55.
63. Se cause d'Appellazione si terminino senza scrittura ____ 56.
69. Quando non possino chiedersi Lenocinij ____ 56.
69. Del vendere Possessioni di ricordi del Vicino ____ 56.

Del Libro 8.° dei Malefizij

Rub.ca 1. del modo di procedere nei Malefizij ____ 58
2. della pena de Bestemmiatori ____ 59.
3. Che il Governatore riceva l'inquisitioni ____ 59.
4. Quando si possa procedere d'inquisitione ____ 60.
5. Delle Citazioni nei Malefizij ____ 60.
6. Che le Cause, e Processi si spedischino ____ 61.
7. Quando si proceda frà Parenti ____ 62.
8. Della pena d'chi assalta con Arme ____ 62.
9. Della pena d'chi comincia la rissa ____ 62.
10. Della pena di ricettare i Banditi ____ 63.
11. Della pena della Turbativa ____ 63.
12. Della pena d'dare e ò pugni ____ 63.
13. Della pena d'dare bastonate ____ 64.

14. De chi percuoderà con calci _____ 65.
15. Del modo là tenuti nel dare la Corda _____ 65.
16. Delle parole ingiuriose _____ 65.
17. Della duplicazione delle pene _____ 66.
18. Del Beneficio della Pace _____ 66.
19. Della pena di rompere Case, ò Capanne _____ 66.
20. Della pena de Maliarii, e Incantatori _____ 67.
21. Della pena di chi fugge di Palazzo _____ 69.
22. Della pena di rompere le Carceri _____ 69.
23. Della mitigazione delle pene _____ 69.
24. Della pena di rubbare Canapi _____ 69.
25. Della pena de falsi Testimonii _____ 69.
26. Dell'omicidio, e sua pena _____ 70.
27. Dopo l'anno non si proceda, se non sopra l'Accusa _____ 71.
28. Che i Forastieri che acquistano Beni stabili _____ 71.
29. Di chi offende gl'Ufficiali _____ 71.
30. Che non si tenghi, e ospitino, che quelle Sorte _____ 72.
31. Della pena d'incendiare Biade _____ 72.
32. Della pena de Borsaroli _____ 72.
33. Della pena della Simonia _____ 72.

34. Che i Banditi non si accolgino alla Città — 33.
35. Che nessuno tolga Beni della Comunità — 33.
36. Che non si comprino Beste forastiere — 33.
37. Pena di rompere Palombari — 33.
38. Pena d'guastare i Cupelli — 34.
39. Della pena d'non tagliare herba di Città 34.
40. Di chi ruba Vergini, e Vedove — 34.
41. Dei Sodomiti, e Corrompenti Monache — 35.
42. Delle Condanne da farsi — 35.
43. Come vadino i Processi — 35.
44. Dell'Abolizione ne Malefitij — 36.

Del Libro quarto dei Danni dati

1. = Come si debbino fare le Accuse — 37.
2. = Del modo di mozzare i Castagneti — 37.
3. = Che le Beste non entrino in Castagneti 38.
4. = Che nessuno tolga legna altrui — 39.
5. = Delle Beste grosse che danno danno in Vigne 39.
6. = Pecore, e Capre non entrino nelli luoghi predetti — 39.
7. = Che le Capre non entrino in Vigne — 40.

8= Pecore non entrino in Vigne ____ 90.
9= Porci, e Capre non entrino in Prati ____ 90.
10= Che le Bestie non si accobbino ai Barconi ____ 91.
11= Porci non entrino in Vigne ____ 91.
12= Pecore, e Capre in Stoppie ____ 91.
13= Che non si introduca Bestiame nei fondi Comuni 91.
14= Chi il Vindemmiatore non gerbi pendoli d'Uva 92.
15= Che nessuno appoggi nell'aje altrui ____ 92.
16= Che non si vada ne Campi Seminati ____ 92.
17= Galline, e Anitre in Orti ____ 92.
18= Della pena di Coglier Noci ____ 93.
19= Della pena di Coglier Frutti d'Alberi ____ 93.
20= Della pena di Coglier Paglia ____ 93.
21= Chi il danno stimerà al Padrone ____ 93.
22= Della pena di guastare Porte, e Cancelli ____ 94.
23= Che non si ammazzino Bestie altrui ____ 94.
24= Che non si taglino Alberi, e Rami ____ 94.
25= Quando nel D.D. è incerto il Giannificante 94.
26. Del Danno dato in Orti ____ 95.
27= Del Danno dato in Maselle ____ 95.
28. Fra Parenti non si paghi pena ____ 95.

29. Della pena d'rubbare Colombi ____ 96.
30. Che non si riempino le forme altrui ____ 96.
31. Porci in Prato del Comune ____ 96.
32. Che non si rubino Pali, ò Viti ____ 96.
33. Del danno personale in Vigne ____ 96.
34. Del danno dato in Piantoni ____ 97.
35. Che non si dia fuoco alla Bandita ____ 97.
36. Del danno dato da Bestie grosse ____ 97.
37. Della pena di portare Pomi immaturi 97.
38. Della pena di mozzare le Siepi altrui 97.
39. Le Bestie sotto diversi frutti ____ 98.
40. Che i Porci portino rere alla Chiocciara 98.
41. Che i Cacciatori portino paglore, e Vigne 98.
42. Delle Colte maliziosamente Robbate ____ 98.
43. Delle Siepi da mozzare ____ 98.
44. Del portar Legna, e Formaci ____ 99.
45. Che non si levino Spine in Siepi ____ 99.
46. Della pena di cavare Grotte ____ 99.
47. Della pena di portare Grotte, ò Crelle 99.
48. Della pena di portare Agresta ____ 99.
49. Che i Speziali portino andare alle Vigne 91.

50. Delle Bestie, che vanno à Maremma ——— 91.
51. Dell'Ingiurie da farsi ——— 91.
52. Della pena della Quintadama ——— 91.
53. Della pena à' quelli, che Osservatori ——— 92.
54. Delle proposte nei Dannidati ——— 92.
55. Delle Ordarme, e Ordazioni ——— 92.
56. Che non si vada à robba d'altri ——— 92.
57. Che non si faccino Frutti altrui ——— 93.
58. Del Dannodato in Vigne ——— 93.
59. Che non si portino via viti, e pendi ——— 93.
60. Che le Bestie non rodino le Siepi altrui ——— 93.
62. Dell'Aje da farsi ——— 94.
63. Che i Pastori portino pene le Mandre ——— 94.
63. Li Minori d'otto Anni non paghino pena ——— 94.
64. Che non si tolga Paglia altrui ——— 94.
65. Del Dannodato in Canneti ——— 94.
67. Che non escano dalla Città Legna, e Carbone ——— 95.

Del Libro quinto dell'Arte

Rub: 1. Del modo di provedere ——— 96.
2. Della mezza Canna, e Saperto ——— 96.
3. Del peso de' ferri, e delle Monede ——— 97
4. Della Stadera del Commune ——— 97.
5. Dell'Arte de' Macellari ——— 97.
6. De nuovi Fornaioli, e Leggi ——— 99.
7. Delle Carni Morticine ——— 100
8. che non si vendino Carni in giorni proibiti 100
9. Delle gravezze de' Macellati ——— 100
10. che non si conducino Beste da Famiglia 100
11 che non facciano Lordure dentro al Macello 100
12. Delle Carni di Caccia ——— 100
13. che non si venda con Bilancie non giuste 100
14. De' Consoli degl'Albergatori ——— 101
15. De' chi vende il Vino a minuto ——— 101.
16. De' Lebbrosi degl'Osti ——— 103.
17. Dell'Ordinazione delle Misure ——— 103.
18. De' Debitori del Vino a minuto ——— 103.
19. che non stia Bettola aperta di Notte ——— 103.

20. Del Vino forastiero ——— 104.
21. Delle Vendemmie ——— 104.
22. De' Consoli dell'Arte della Lana ——— 105.
23. Della Lana da mettersi ne' Panni ——— 105.
24. Del non tirare Panni Carsagnini ——— 105.
25. Dei Tiratori ——— 105.
26. Di chi non può far panno ——— 106.
27. Dove si vendino i Panni Carsagnini ——— 106.
28. Che non si dia à filare ai forastieri ——— 106.
29. Di sgombrare i Vasi del Guado ——— 106.
30. Dei Rettori dei Dottori ——— 106.
31. De' Consoli de' Mulinari ——— 107.
32. Del giuramento de' Mulinari ——— 107.
33. Del peso del Grano, e Farina ——— 109.
34. Che non si levi acqua à Mulini ——— 109.
35. Quando non si possa Macinare ——— 109.
36. Di annunciare le feste ——— 109.
37. Giuramento de' Fornari ——— 109.
38. Che i Fornari possino cuocere le Legne ——— 110.
39. Che possino andare doppo il Corso a Sciano ——— 112.
40. Di non filare nel Forno ——— 110.

41. De Consoli de Calzolari ____ 110.
42. Non si vendino Pelli in Strada ____ 110.
43. Che i Calzolari facino l'Arte nel Rivo. 111.
44. De' Consoli de' Vasellari ____ 111.
45 Che non si guasti verun Vaso ____ 111.
46. Che non si vendino Tegole ____ 111.
47. Che gli Orti possino comprare Biade. 111.
48. De' Quarenghi, e altre misure 111.
49. Della pena di scoprire i Roghi 111.
50. De' Barbieri ____ 111.
51. De' Coro Solari ____ 111.
52. che nessun Artigiano sia Casaldo ____ 113.
53. Che non si semini la Soma delle legna 113.
54. Che i Fenili possino esser fatti ____ 113.
55. Che non possa esser Biade ____ 113.
56. De' Soldi de' Lavi ____ 114.
57. Che si guardino i Seminati dalle Jene 114.
58. Non si legnino Bestie col merco altrui 114.
59. Che non si guastino Maneggiabori ____ 114
60. Che si possino fare le Mande ____ 114.

61. Dei Qualiatori ____ 115.
62. che non si faccia Cenere, e Calcine ____ 115.
63. Di chi percuote Bestie altrui ____ 114.
64. Della Vendita dell Erbatico ____ 115.
65. Di Passibò del fiume Paglia ____ 116.
66. Della Gabella del Pane ____ 116.
67. che cosa non paghi Gabella ____ 117.
68. Di Mercati da farsi ____ 117.
69. Quello viene al Mercato non paghi Gabella ____ 117.
70. Della Processione della Madonna Stmà ____ 118.
71. che ognuno possa andare alle Mura ____ 118.
72. Le Strade presso le Mura siano belle ____ 118.
73. che non si fabrichi nelle Mura ____ 118.
74. che le Porte del Palazzo stiano aperte ____ 119.
75. Delle Possessioni, che non pagano Dazio 119.
76. Delle Cose esenti da Dazj ____ 119.
77. Salario degli Officiali della Comà ____ 119.
78. che il Depositario renda i Pegni ____ 119.
79. che la Comà non dia impegno ____ 120.
80. Della Conservazione dell Armi ____ 120.

91. Della riverenza al Sm.o Sagramento ____ 121.
92. Chi possa andare di notte ____ 121.
93. Come si deve vendere la Calce ____ 121.
94. Che i Dottori non abbino più giornali 121.
95. Che ognuno corra al rumore ____ 122.
96. I Priori portino la franchigia ____ 122.
97. Non si facciano Statuti contro il Ben Comune 122.
98. Guardie di notte devono denunziare ____ 122.
99. Non si portino in Città i Morti in Campagna 122.
100. Della pena di cacciar sotto, e Sassi ____ 123.
101. Non si cinga Serraccio avanti Case ____ 123.
102. Non si scodoli Canape nel Paese ____ 123.
103. Chi prende un Dazio, non prenda l'altro ____ 124.
104. Della pena di mutarsi il nome ____ 124.
105. Delle Feste da riguardarsi ____ 124.
106. Del Ponte di Prato Vecchio ____ 124.
107. Consoli di Pistoia ____ 125.
108. Che i Sarti rendino gli avanzi ____ 125.
109. Macellari, e Pizzicaroli osservino le Feste ____ 125.
110. Del Salario dell'opere giudiziarie ____ 125.

Del Libro Sesto degl'Estraordinarj.

Rub: 1. Del modo di procedere negl'Estraordinarj —— 119.
a. Dei Ceri, che offerisce il Comune —— 119.
3. Dei Ceri d'S. Maria delfiore, et Agnese —— 119.
4. Delle Processioni di Cà la Paglia —— 119.
5. Delle Processioni di Cà la Paglia —— 119.
6. Del Cereo d'S. Maria Maddalena —— 119.
7. Che si doni un Carcerato ai Balestrieri —— 119.
8. Non si vendino Stabili à chi non paga Dazio 130.
9. Non si stendino panni in Piazza —— 130.
10. Non si facino Corderie in Prato del Comune 130.
11. S'Anaffe, e Orbe non stiano in d.o Prato 130.
12. Che non si vada dopo il terzo suono —— 130.
13. Che si aggiusti il Ponte di Paglia —— 131.
14. Non paghino Carri, e Ponte —— 131.
15. Che non si facino Pesche in Paglia —— 131.
16. Del Venerdj Santo —— 131.
17. Non si levino l'acque dal suo Corso —— 132.
18. Dove si devino gettare l'immondezze —— 132.

19. Non si vendino Case à chiunque pagi Dazio — 182
20. Non si vendino Stabili prego ai Confini — 183.
21. Non si chiami nessuno alla sua Osteria — 183.
22. Della pena di portar Armi — 183.
23. Che i Casadi non entrino in Camera — 184
24. Che si Casino fare i Pegni — 184.
25. Che non si pianga Morto fuori di Casa — 184.
26. Della quantità della Cera nei Mortori 185
27. Del modo di Cavare la Cera — 185
28. Che ognuno scopi avanti la sua Casa — 186.
29. Non si getti Cenere in Strada — 186.
30. Non siano Chiavi che vicino ai fonti — 186.
31. Dei Cavalini da macinare — 186.
32. Che non si tenino mietitori Lalla Semina 186.
33. Non si portino Cerchi fuori di Città — 187.
34. Non si compri Pegni, e rivenderli — 187.
35. Non si giochi à dadi, e Carte proibite — 187.
36. Delle giornate fatte nel gioco — 189.
37. Che non si prenda, ò non renda guardia 189.
38. Che non si Cacci con Cani — 189.
39. Come si vietano fino, e Paglia — 189.

40. Che non si giuochino Picioni ____ 139.
41. Che i Speciali non medichino in Fiera ____ 139.
42. Che il Pane si venda alla Piazza ____ 139.
43. Del modo di cuocere ____ 139.
44. Non si occupino le Strade publiche ____ 140.
45. Li Bagani non permettino Meretrici ____ 140.
46. Che i Casaggi del Comune si rimmurino ____ 141.
47. Che si conservi la forma di Regimbo ____ 141.
48. Che non vadino Porci per la Città ____ 141.
49. Non si gettino Immondizie nella Fossa ____ 142.
50. Si pulisca la Piazza del Mercato ____ 142.
51. Dove si gettino Bestie morte ____ 142.
52. De Pontili sopra le Strade ____ 143.
53. Non si occupino Rivi del Comune ____ 143.
54. Del modo di fare la Guardia ____ 143.
55. Che gli Ebrei non entrino in Camera ____ 144.
56. Della Larghezza della Strada Vicinale ____ 144.
57. Che non si facciano Cordure in Piazza ____ 144.
58. Non si facciano Cordure nelle Fontane ____ 144.
59. Che non si facciano Cordure nel Rivo ____ 145.

60. Non si facino Cordare in Strade publiche 145.
61. Che i Forastieri non entrino in Città — 146.
62. Dei Pastori della Corte Vacine — 146.
63. Che la Banchiera non possa vedere 146.
64. Lana, e Lino dati à lavorare — 146.
65. Del Forno della Chiocana — 146.
66. Non si metta Basto in giorno di Festa 147.
67. Non si impegnino denari nel gioco — 147.
68. Dei Confini con i Vicini — 147.
69. Che si accomodino le Strade publiche 147.
70. Che nessuno abbia due Offizj — 149.
71. Medico, e Mro di Scuola eletto dal Consiglio Gale 149.
72. Priori, e Deputati non siano ammogliati — 149.
73. Priori, e Deputati non Comparino membri del Comune 149.
74. Se Gabelle si vendino, e delibera nel Consiglio 149.
75. Dello, e dalle di S. Lazaro — 149.
76. Bestie non stiano ha le Mura — 149.
77. Non si vendino Possessioni nella Bandita 149.
78. Non si vazoli Cacio, e Le Città — 150.
79. I Forastieri siano trattati come di Lazaretto 150.
80. Che non si cavi Rena presso le Mura — 150.

91. Non li giochi à palla nei Tetti della Chiesa ——— 150.
92. Che li Sanesi non comprino beni della sua Chiesa 150.
93. Che non li rubbi Pesce nelli Fiumi alcuni ——— 151.
94 Che ogn'uno faccia l'Orto ——— 151.
95. Del modo d'ygajare le Ygne delli Sotti ——— 151.
96. Che non li ritenghino Stami alcuni ——— 151.
97. Che non li straggassino dà Acquajendo, ò Semifo 151.

Fine della Rubrica dello
Statuto

Capitoli del Danno dato ——— 151.

Fine

Dello Statuto d'Aquapend.e, Libro primo del Civile: Rubrica prima

Dell'elezione dell'Ill.mo Governatore.

Si stabilisce, et ordina in vigore del presente Statuto, avanti di venire à determinare ciò, che deve essere in osservanza inviolabile, che in questa Città d'Aquapendente deve essere chi governi, e l'amministratione della Giustitia, il quale secondo la consuetudine de' Luoghi vien chiamato Sig.re Conte, Podestà, ò Commissario, e noi chiameremo chiameremo Governatore. Vogliamo dunque, che nel Consiglio generale d'un Maggio doppo, che sarà entrato in Officio, ò Carica un Governatore si debbino eleggere sei altri Uomini, e ciascheduno Quartiere, i quali abbiano facoltà di eleggere il Governatore, che essere. Questi Uomini così eletti subito terminato il Consiglio predetto saranno unitamente portarsi alla Chiesa di S.ta Maria, e di lì alla Sagrestia, dove invocato l'aiuto d'nostro Signore Giesù Cristo di comune Concordia facciano fra loro una scelta di Uomini idonei, e fedeli alla S.ta Romana Chiesa, e Capaci della Dottrina

E' giusti consiglieri si giunga à partito uno à giustificare
à loro piacere, e sfogliando si giungerino a uno stu-
allo Scrutinio, e quello avrà più voti, e verrà confermato
d Breve d'N. S. s'intenda giusto Governatore di giuga a
Città, dunque chi concorrerà à giuga Carica dovrà giurare
Fedeltà, e ubidienza al meno quindici miglia dalla
Città, e dopo sei Mesi del suo Officio dovrà astenersi il
Governo, e non giurare più ammesso al medesimo se non
passati cinque Anni, e i suoi Officiali non possino
fermarsi, se non passati sei Anni, i quali giurino
duranno nell'Officio sei Mesi. Facendosi per informa
differenza, tutto quello saranno detti Statuti sia
nullo, e di niun valore, et il Depositario del Comune
non dia à simili soggetti, ne quali non concor-
rano le sudd. formalità, alcun Salario, e non
sia lecito ad alcuno giurare, o Confederare in
contrario sotto pena di venticinque lire giu-
una volta, e persona, che contrafarà, e sia le-
cito ad ognuno denunciare i Contrafacenti, il
quale guadagnerà il terzo della pena. E giu-
to primo Capitolo sia preciso in forma, ne
si possa togliere, ò sospendere d alcun Consiglio,
ne d qualsivoglia Cagione.

Rub.a 2.

Rubrica 2a

Cap. 2.

18

Del Giuramento del Governatore

Stabilimo, et ordiniamo, che il Mag.co Governatore nel principio del suo Officio à piedi delle Scale del Palazzo della giurare sopra Sancta Dei Evangelia in mano del Cancelliere d'mantenere, e conservare tutti gli Huomini nelle Loro ragioni, et osservare i presenti Statuti, ordini, e Consuetudini legittime, et far venire innanzi al Depositario Comunitativo tutte l'Entrate senza veruna diminuzione, o longezza di tempo, e contrafacendo caschi in pena di cinquanta Lire da pagarsi al Comune del suo Salario, e sia tenuto nuovi Statuti, Ordini, giurare sulla Loro osservanza, e siano tenuti difendere le ragioni delle Chiese, Spedali, Vedove, Pupilli, e Persone miserabili, ai quali sia favorevole, non volendo esso, che i suoi Officiali ricevino regali da veruna Persona, durante il Loro Officio. mangiare, e bere con alcun Cittadino in pregiudicio della Città sotto pena al Governatore di Lire venticinque, et di Lire 10. ai suoi Officiali, restando ciascheduno in libertà di poterli liberamente denunziare. Il Depositario del Comune pagherà al Mag.co Governatore ogni fine di S. Pavoli l'anno Lire duecento Pisani per

due Mesi posteriori, ove cessando giurare l'ultimo giorno
del suo Sindicato sarà Sindicato; abbia ancora la remissione
delle pene ed bannidati, e quattro Famigli all'ordine
ove Sarà, approvati però dà Sig.ri Priori; sia ancora di
uedo ricevere al Banco ogni giorno giuridico, e rendere
ragione à chi la domanderà, secondo disponeranno li Sta-
tuti, e le Consuetudine del luogo. Sia similmente tenuto
nel primo Mese del suo officio andare alla Chiesa di S. Ange-
lo vicino al Palazzo cinque libbre d'Incenso in offerta, e
nel fine del suo officio stare al Sindicato avanti ai suoi
Sindici, che uniranno dovranno pagare del suo
Salario. Sovrà ancora il Governatore nominare, e
predestinare le Contribuzioni, e Capitoli, che farà la Com-
munità in tempo del suo officio. Sia poi proibito
detto Governatore il Sigillo, e Confalone della Città
sotto pena di Cento lire, e i Sig.ri Priori mutare
detto Confalone sotto pena di 25 lire, e quella pe-
nalità sia valida, e ferma, nè possa rimuoversi
per alcuna causa, ò motivo. Sia tenuto ancora il
Governatore mandar fuori ogni giorno i suoi
Officiali à guardare i Beni delli Cittadini, &
che non succedino danni in pregiudizio d'essi);
il medesimo ò non possa inquirire, nè conoscere
Conoscere

di Deputato del Comune, quello grado al suo Officio di Comandare senza alcuna licenza delli Sig.ri Priori sotto pena di venticinque lire da esserli in fine del suo Sindicato. 18

Rubr.a 3.

Dell'Arbitrio del Sig.r Governatore

Quando il Sig.r Governatore comanderà alcuna cosa, sia ciascuno tenuto subito ubidire sotto pena di venti soldi, quando poi comanderanno i suoi Officiali, che non ubidiscano paghi soldi dieci, purchè i Comandi siano per Causa di Malefizio, la mancanza, o Extraordinaria, ma la pena della Ubidienza non passi passare quella del delitto commesso; e che non abbia luogo nelle Cagioni, e le quali qualche uno non comparisce à rispondere à quel che Proveggo, nel qual Caso si osservi la forma delli Statuti nel condannare, ma debbia pagare la sua pena, come anco vogliamo, che non si possa comandare alcuna Cosa, che sia contraria alli presenti Statuti, intendendo, che i Comandi siano dati in Scritto, e non in voce, altrimenti non obligano alcuno alla pena della Ubidienza, e l'istesso intenda di Comandi, che farà il Cancellino.

Rubr.a 4.

De gli Officiali del Comune osservino li Statuti

Statuimo, & ordiniamo, che le presenti Leggi fermino, che il Governatore pro tempore, e suoi Officiali siano obligati osservare i Statuti, Capitoli, & ordini fatti, e da farsi in Consiglio dalla Comità con debito potere loro fatti, e per noi mandone alla pena di lire 50, e di 25. al Cancelliere del Comune di denari, & quelli prodigendo, che osservi i predi Statuti, e niuno non debbi volerli osservare ogniuno nella pena doppia, e che debbano osservare ogniuno nella pena doppia, e che debbano osservare ogniuno nella pena doppia, e che debbano

Rubr. 5.

Che il Governatore possa sostituire un altro Uffiz.

Statuimo, ordiniamo, che il Governatore, volendo
andare alcuna sua Cittadina Campi colla licenza del Consiglio, o di
Loro superiori, o partire della Città, o suo Distretto, possa
in suo luogo sostituire il Camerlingo, overo un altro degli
Officiali, che faccia, e eserciti la Carica del Governo, nel
modo stando; e comandamento, ed disponga in esso

Rubrica 6.

Della parte delle pene, che tocca al Governatore, e Officiali

Se alcuno contra il tenore della presente Statuto qual-
che pena incorrerà, quella pena sarà comessa al Governatore, e suoi
Officiali, e Famegli, che questa e simile pena di quelle con-
dannerà, pene sarà tale, e per ordine del suo Officio
tanto e con effetto pagare al Camerlengo del Comune, e delle
pene vecchie, e condannerà li Malefici, o danneggiatori nelle
cose avere con alcuna, e il Camerlengo le riceva, non
gli siano ammesse, e pene legittime. Disponiamo ancora, che
non sia lecito alli Governatori, e suoi Officiali ripetere
pena alcuna delle pene ad essi spettanti, ed rimettere
in quella ad la pena del Comune ai Camerlenghi, e chi
contrafarà in alcuno de' essi pene li Governatori, e suoi Officiali
cadino in pena di Lire

senza diminuzione da ritenersi dal loro salario, ò sij Prioni, che saranno, non possino in alcun modo sarcendo il presente Capitolo, ò ordinazione sotto pena d'perdere il loro salario, e stiano stare al sindicato.

Rub.a 3.

Del Modo d'sonare la Campana d'Palazzo.

La Squilla ò sia Campana del Palazzo del Governatore si debbi sonare la sera con intervallo d'tempo da una volta all'altra, e la terza volta debba sonare, e ritocare dopo le due ore d'notte, e dij non suonare la terza volta sia tocato con Arte, ò tempo Cenne, non incorra in pena alcuna.

Rub.a 4.

Che il Governatore, et Officiali non prendino alcun Stabile?

Stabilimo, et ordiniamo, che il Governatore, et Officiali suoi non debbano tor sotto alcun Censo, dono, ò pregiera d'alcuna cosa, ò Beni loro, ò d'interposta Persona contro la forma d'alcun Capitolo de presenti Statuti, ò alcuna scrittura, Processo, ò Sentenza da veruna persona sotto pena d'L.S. cinque al Governatore, e tre cinque agli Officiali da ritenersi nel loro sindicato, e l'istessa pena incorra ancora qualunque Persona, che pregasse il Governatore, et Officiali, benchè

minima

cosa in dono, e le Scritture, et Atti Civili, e Cause debbano
sopra tempo giacere con alcuna del Notaro à riserva d'ciò,
che disponerà Statuto, e che Causa non sia Commissaria
e Delegata contro la forma delli presenti Statuti, si tutti
siano nulli, e non tengano di ragione.

Rubro 9.

Del Sindicato del Governatore.

Statuimo et ordiniamo, che i Priori pro tempore siano
tenuti, et obligati tri giorni avanti, che termini l'officio
d'ciascun Governatore far estrare à sorte quattro Sindici
delli imborsolati tra i Sindici del Gov.re, e quelli così elletti, et estratti non siano publicati fino, che non venirà
il primo giorno del Sindicato, e quel dì, che comincia il Sindicato, la mattina mandino per li Sindici, che dovranno comparire avanti i medemi Priori sotto pena di
25. lire per ciascheduno, che contrafarà, salva sempre
l'eccettione legittima, e giurerannio in mano del Giudice
d'esso Cone, e dipendente il Sindicato secondo la forma
delli presenti Statuti, quali Sindici eleggino
un Assessore, et un Notaro, se vi sarà bisogno, i quali
saranno tenuti sotto pena di Cento lire Sindicare,
rendere ragione ai detti Officiali nel tempo di quattro giorni sopra ciascuna petitione, querela, che sarà data
contro i medemi, o per parte della Città, o di

di qualunque persona particolare, ò altra ingiuditione fatta da
medesimi indici, la quale in in ogni modo li debano fare,
ò il notaro scriverla, e ricevere tutte, e qualunque petitione,
e querele darne, e di propria autorità assolvere, ò con-
dannare il Governatore, e suoi Officiali nel termine di
otto giorni da nominarsi dal giorno della deputatione all'
Officio di esso Governatore, e tanto il medesimo, che suoi Fami-
gli siano tenuti sotto vincolo di giuramento, e l'Cancel-
liere stare in Casa, auti il Palazzo, non avendo petitione
alcuna, e avendone alcune stare otto giorni, render
conto dell'amministratione del suo officio e delle cose dele-
gate, e fatte contro la giustitia, ò contro la forma de
presenti Statuti, come di ragione sono tenuti. E
i detti Giudice, Indici, e Notaro debano aver
loro salario dieci lire da levarsi dal salario del Gover-
natore, e le dette dieci lire non pagando, ò omet-
tendo detti Giudice, Indici, e Notaro, quello di più ol-
tre detti dieci lire non debbano levarsi dal salario del Governa-
tore, e suoi officiali, quando siano condannati, ma
non essendo condannati, il detto debba pagarsi
dal Camerlengo del Comune, e detti Ministri, e
Cancelliere

diano d'donea sicurtà di pagare detto salario, e d'ogni quello 22
in cui saranno condannati. Il Sindico poi, ed il Nodaro sino denuò far bandire, e publicà, e luogi soliti più volte, che qualunque persona voglia querelare, ò dare alcuna petitione contro il Sud.o Governatore, et Officiali debba comparire avanti d'loro infra lo d.o spatio di giorni sedici, e nel d.o termine l'he fanno intimare, perque le cose petitioni e querele, altrim.ti passato d.o termine non siano più sentiti, e le d.e petitioni possino farsi in consilio parole dè reggimenti del Nodaro del Sindico negli atti. Nel detto spatio, che averà detto Governatore, et officiali non s'intenda, che sia alcun termine, nè possino cessare domandare, e le occorrerà, che alcun officiale si partisse avanti il tempo, e non volesse stare al Sindicato, allora il nuovo Governatore, e Priori siano denuò mandare un Andacciatore al luogo, dove è il Sud.o officiale, ò dove si sarà ritirato, e domandare che il medemo sia forzato venire, e stare al Sindicato, e rendere ragione della mala amministratione del suo officio. E questo capitolo stia sempre fermo in modo, che non possa levarsi q alcun consiglio, ò parlamento

to

da sotto pena di cento lire. E li alunni di detti Uffiziali commettessero qualche malefizio il Governatore sia tenuto di loro alla pena suddetta, e finalmente, ai delitti, e fatti in tempo d'Uffizio, ed il tenore dell'Omune sia tenuto dare la posizione anche il Governatore, suoi Uffiziali, e Famiglia tenendo parenza all'Avocato, e Camerlengo della Comunità, ed il Mag. delle riformagioni sia tenuto sotto vincolo di giuramento, e l'altre Are leggere, e Volgarizzare il Capitolo ai Lini di, quando gli dà il giuramento, e quello medesimo ordine di avere in qualunque Sindicato di fanno di Cancelliere, e Uffiziali della Guardia rispetti al Cancelliere, e Uffiziali della Guardia rispetti ne del loro Uffizio, non avendo più riferma, ed il Salario di Sindici del Cancelliere vinti otto lire per ciascuno, e non più, e Mag. loro e pero ancora abbia luogo nelle riferme del Consiglio, e Cancelliere.

Rubrica 50.

Dell'Elezione, e Uffizio del Segretario

Statuimo, e ordiniamo, che i Signori priori, e Gonfaloniere di Mag. avanti alfine dell'Uffizio del Sig. della Comunità debbano proporre in Consiglio, e nel Consiglio [illegible] elezione, e uno [illegible]